

# Scegli la potenza contrattuale

## Potenza contrattuale

È il livello di potenza indicato nel contratto, tecnicamente si parla di potenza contrattualmente impegnata. E' definita in base alle esigenze del cliente al momento della conclusione del contratto, in funzione del tipo (e del numero) di apparecchi elettrici normalmente utilizzati e, per i clienti domestici, utilizzando altresì le informazioni disponibili in merito ai livelli massimi prelevati in ciascun mese. Per la maggior parte delle abitazioni, e quindi dei clienti domestici, la potenza impegnata è attualmente di 3 kW. In qualunque caso la potenza massima che ti verrà messa a disposizione sarà pari al valore della potenza contrattuale richiesta aumentata del 10%, questa è detta potenza disponibile.

## Come calcolare la potenza di cui hai bisogno

Devi considerare il valore di assorbimento indicato nel manuale d'uso dei tuoi elettrodomestici e tenere presente quali elettrodomestici pensi di utilizzare contemporaneamente. Somma la potenza necessaria per il loro funzionamento e aggiungi quella per l'illuminazione: il risultato è la potenza minima che ti occorre.

Nel caso in cui l'impresa di distribuzione ci metta a disposizione i dati storici di prelievo massimo mensile di potenza troverai queste informazioni nella bolletta e sarai così facilitato nell'individuazione del livello di potenza contrattuale per la Tua utenza.

Infine ecco una piccola guida esemplificativa che ti potrà aiutare a scegliere la potenza contrattuale. Nella tabella trovi l'indicazione della potenza da richiedere associata al numero di utilizzatori accesi contemporaneamente.

## Potenza contrattuale Utilizzatori accesi contemporaneamente

1,5 kW	lampadine, frigorifero, piccolo scaldabagno
3 kW	lampadine, frigorifero, scaldabagno o piccolo climatizzatore
4,5 kW	lampadine, frigorifero, scaldabagno o piccolo climatizzatore, lavatrice
6 kW	lampadine, frigorifero, scaldabagno, climatizzatore o lavatrice o lavastoviglie

## Quale potenza contrattuale scegliere?

Per stimolare un utilizzo più attento e consapevole della potenza il legislatore nel 2017 ha introdotto un maggior numero di livelli di potenza impegnata tra cui scegliere, indicati di seguito, ed ha ridotto notevolmente i costi da sostenere per le richieste di variazione di potenza contrattuale.

- a) fino a 6 kW, con potenze modulabili in aumento o riduzione di 0,5 kW;
- b) oltre 6 kW e fino a 10 kW, con potenze modulabili in aumento o riduzione di 1 kW;
- c) oltre 10 kW e fino a 30 kW, con potenze modulabili in aumento o riduzione di 5 kW.

## Appartamento o altri locali?

L'impegno di potenza dipende anche dal luogo dove utilizzare l'energia, in particolare: - abitazioni di residenza e non; - locali diversi dall'abitazione (garage, cantina, box auto, etc.)

## Abitazioni

L'impegno di potenza maggiormente richiesto per alimentare le abitazioni è di 3 kW. Considera che, nel caso tua abbia la residenza anagrafica all'indirizzo, l'impegno fino a 3 kW ti permetterà di godere di agevolazioni sulle accise.

## Locali diversi dalle abitazioni

Per l'utilizzo in luoghi diversi dalle abitazioni (garage, cantina, box auto, etc.) di norma è sufficiente una potenza di kW 1,5 o kW 3. Tieni presente che i consumi verranno addebitati alla tariffa prevista per gli usi diversi.

**N.B:** Da 10 kW in poi l'utenza viene attivata in trifase.

A partire da 20 kW la fatturazione viene effettuata mensilmente.

L'impegno di potenza determina un costo fisso nella fatturazione il cui addebito è indipendente dai tuoi consumi.